

GRUPPO DI LETTURA ONLINE SULLA LETTERATURA TURCA CONTEMPORANEA “ISTANBUL ISTANBUL” DI BURHAN SÖNMEZ - 16/12/2020

- Un video-assaggio di “Istanbul Istanbul”, a cura della casa editrice turca İletişim Yayınları che lo ha pubblicato nel 2015; nel dicembre 2020 il volume è arrivato alla sua quinta ristampa in Turchia. Sotto il video è riportata questa didascalia: *Attraverso un grande romanzo, Burhan Sönmez ricrea una città catturata in una spirale di dolore e, nonostante tutto, di speranza. Istanbul Istanbul... il rumore di un cancello di ferro arrugginito... “ciascuno è solo nel dolore, anche tu cederai...”*
[Istanbul Istanbul on Vimeo](#)
- Sito internet dell'autore (disponibile in inglese e turco): [Home - Burhan Sönmez \(burhansonmez.com\)](#)
- Intervista alla traduttrice Anna Valerio, che ha curato la traduzione italiana di “Istanbul Istanbul” per Nottetempo Edizioni: <https://giovannituri.wordpress.com/2016/10/11/intervista-ad-anna-valerio-traduttrice-di-istanbul-istanbul-di-burhan-sonmez/>
- Intervista a Burhan Sönmez (in inglese), in cui l'autore fa riferimento alla sua esperienza di prigionia nelle carceri turche: [Outlook - The Fantasy Life of a Turkish Prisoner - BBC Sounds](#)
- Archivio sonoro di Istanbul, per esplorare la città attraverso le sue sonorità reali; il sito (in inglese e turco) offre una mappa sia spaziale che tematica dei suoni raccolti in città: [The Soundsslike Project](#)
- Per visitare Istanbul attraverso immagini inedite, ecco un fotoreportage del fotografo [Hüseyin Ovayolu](#); le istantanee sono state pubblicate su Kaleydoskop, rivista online (in italiano) sulla cultura e la società turca: [Istantanee di Istanbul | Kaleydoskop](#)
- Recensione del libro, condivisa sui canali social di [Hayat Onlus](#) e [Centro Amilcar Cabral](#):
“Istanbul Istanbul” è il terzo libro di Burhan Sönmez, autore di origine curda già premiato per i suoi successi letterari e per il suo impegno politico in favore della libertà di espressione in Turchia. Ricco di elementi autobiografici, il romanzo è la cruda storia di quattro prigionieri rinchiusi in un centro di tortura sotterraneo ad Istanbul. Strappati dalla vita della superficie e privati dello scorrere del tempo convenzionale, i protagonisti si raccontano a vicenda delle storie personali o tradizionali, ascoltate o inventate, talvolta drammatiche, ma per lo più leggere e persino licenziose. Come in un paradossale Decamerone, raccontare appare necessario per resistere alla tortura, nascondere i propri segreti, riscaldarsi, sopravvivere. Le storie si intrecciano in un flusso che ricorda la narrativa orale e fiabesca, finendo con il riguardare sempre Istanbul. Il romanzo si rivela così un atto d'amore e di dolore verso una città molteplice che, al pari delle città invisibili di Italo Calvino, sembra raccogliere in sé le combinazioni, i rimpianti e i desideri, le speranze e gli orrori di tutte le umanità possibili.